



NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Il bilancio consuntivo di esercizio è stato redatto in conformità alle norme dettate dal regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con delibera consiliare n.12 del 26/11/2003, ed è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2423, 2423 bis, 2423 ter e 2424 del c.c) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi rappresenta un'integrazione dei dati di bilancio; inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Vi segnaliamo, che il presente bilancio è redatto in conformità alle norme previste dal regolamento proposto dal Consiglio Nazionale dei Geometri. Il sistema contabile utilizzato è CogesWinPlus fornito dalla società Visura S.p.A.

Ove applicabili sono stati osservati i principi e le raccomandazioni del Revisore dei Conti del Collegio, competente in materia contabile e dei controlli trimestrali della gestione contabile-contributiva del Collegio, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n.213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.



Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto.

Non sono commentate nella presente nota integrativa le voci di bilancio che non presentano movimenti o valori di bilancio.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e cassa, la dove richiesto dalle disposizioni di legge, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Collegio.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio direttivo, né il Collegio dei Geometri di Latina ha ricevuto garanzie dagli stessi membri del Consiglio o da altri.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritte immobilizzazioni immateriali, nel bilancio consuntivo, al 31/12/2019.



1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per il Collegio, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988 e successive modifiche ed integrazioni.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si rilevano contributi in conto esercizio da parte di alcun Ente nel corso dell'anno 2019.



1/c) Terreni e fabbricati

I fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese sostenute per la ristrutturazione.

Le percentuali di ammortamento adottate sono quelle previste dalla normativa vigente.

Di seguito si riporta lo schema sinottico riassuntivo, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Costo storico	Fondo ammortamento
€ 724.135	€ 491.359

1/d) Macchinari ed attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Di seguito si riporta lo schema sinottico riassuntivo, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile:

Costo storico	Fondo ammortamento
€ 72.623	€ 72.623

1/e) Attrezzature/Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri per la messa in uso dei cespiti.

Di seguito si riporta lo schema sinottico riassuntivo, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile:

Costo storico	Fondo ammortamento
€ 129.656	€ 128.175

1/f) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

E' presente un fondo relativo a questi crediti per quelli che dovessero risultare inesigibili.

L'ente ha attivato le opportune iniziative per la riscossione dei crediti verso iscritti.

Di seguito si riporta lo schema sinottico riassuntivo, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile:

Descrizione	Saldo finale al 31 dicembre 2018	Saldo finale al 31 dicembre 2019
Crediti pregressi per quote associative	€ 226.422	€ 249.156
Crediti verso terzi	€ 194.851	€ 208.633
F.do svalutazione crediti	- € 134.202	- € 140.431

1/g) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31.12.2019 ammontano a € 41.434 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Collegio alla data di chiusura dell'esercizio, per € 40.598 consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 836.

Il Collegio ha conti correnti con i seguenti Istituti:

- a) Banca Monte dei Paschi di Siena;
- b) Poste Italiane S.P.A;
- c) Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

Descrizione	Saldo finale al 31 dicembre 2018	Saldo finale al 31 dicembre 2019
Conti correnti bancari	€ 28.216	€ 40.598
Denaro e valori in cassa	€ 477	€ 836
Totali	€ 28.693	€ 41.434

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/h) Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 41.124 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente e si riferisce a n.3 dipendenti a tempo pieno.

Durante il 2019, non sono state corrisposte anticipazioni delle quote del T.F.R. maturate.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

Descrizione	Saldo iniziale all'01/01/2019	Accantonamento dell'esercizio 2018	Utilizzi dell'esercizio	Saldo Finale al 31/12/2019
Trattamento fine Rapporto lavoro subordinato (TFR)	€ 34.987	€ 6.138	€ 0	€ 41.125
Totali	€ 34.987	€ 6.138	€ 0	€ 41.125

1/l) Iscrizione dei ricavi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti in bilancio al momento della conclusione degli stessi.

ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

2/a) Crediti

I crediti per quote associative nei confronti degli iscritti sono iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo finale al 31 dicembre 2018	Saldo finale al 31 dicembre 2019
Quote associative anno 2019	-	€ 47.960
Quote associative anno 2018	€ 39.595	€ 35.540
Quote associative anno 2017	€ 24.750	€ 21.892
Quote associative anno 2016	€ 21.048	€ 18.913
Quote associative anno 2015	€ 20.768	€ 17.198
Quote associative anno 2014	€ 17.655	€ 15.384
Quote associative anno 2013	€ 15.789	€ 13.657
Quote associative anno 2012	€ 14.770	€ 13.257
Quote associative anno 2011	€ 14.018	€ 12.532
Quote associative anno 2010	€ 12.852	€ 11.388
Quote associative anno 2009	€ 10.138	€ 9.485
Quote associative anno 2008	€ 8.180	€ 7.684
Quote associative anni 2006/2007	€ 21.348	€ 20.161
Quote associative anni pregressi 01/02/03/04/05	€ 5.091	€ 3.885
Tassa prima iscrizione albo	€ 220	€ 0
Tassa prima iscrizione praticanti	€ 200	€ 0
Totali	€ 226.442	€ 248.936

Il Collegio ha in corso le azioni necessarie al recupero delle quote non ancora riscosse.

Descrizione	Saldo finale al 31 dicembre 2018	Saldo finale al 31 dicembre 2019
Crediti verso terzi	€ 194.851	€ 208.646

I crediti verso terzi, rappresentati dai residui attivi da riscuotere sia degli anni pregressi sia, in buona parte, dell'anno in corso, saranno incassati presumibilmente entro 12 mesi.

1/a) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Essi sono costituiti dalla voce afferente i Residui Passivi, rappresentati per la maggior parte da tutte quelle spese già impegnate poiché di competenza dell'anno, ma pagabili entro l'esercizio successivo.

2/b) Debiti verso terzi

I debiti documentari esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al valore nominale, di seguito gli stessi vengono riepilogati:

Voce di debito	Anno 2018	Anno 2019
Debiti verso fornitori	€ 1.451	€ 3.102
Debiti v/enti previdenziali	€ 12.611	€ 12.938
Debiti v/Consiglio Nazionale Geometri	€ 22.632	€ 27.720
Compensi lordi, indennità, rimborsi consiglieri, debiti diversi	€ 5.876	€ 5.893
Debiti finanziari	€ 10	€ 0
Totale	€ 42.580	€ 49.653

Nell'esercizio in esame l'ammontare complessivo del movimento finanziario della gestione dell'anno è sintetizzato nel seguente modo:

a) consistenza di cassa inizio anno pari ad € 28.693

- ENTRATE riscosse pari ad € 263.778
- USCITE pagate pari ad € 251.037

b) consistenza di cassa fine anno pari ad € 41.434

c) residui attivi esercizi precedenti/in corso pari ad € 457.583

d) residui passivi esercizi precedenti/in corso pari ad € 90.778

L'esercizio in esame, con avanzo di amministrazione pari ad € 408.238 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza pari ad € 35.838

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un avanzo di gestione contabile pari ad € 16.625 contro un disavanzo di €13.559 dell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE DISAVANZO DI GESTIONE

Signori Iscritti,

in considerazione del risultato conseguito nell'anno 2019, Vi proponiamo di non rendere disponibile l'avanzo di gestione, ma di accantonarlo in un fondo al fine di rafforzare il patrimonio del Collegio. .

